

FAMIGLIA: A UDINE UNA CONFERENZA CONTRO LA VIOLENZA SUI MINORI

Trieste, 27 ott - "Save the Children" è impegnata in tutto il mondo per l'eliminazione di ogni forma di violenza verso i minori. La Regione, a partire dalla legge regionale 7/2010, è il garante dell'infanzia e dell'adolescenza in Friuli Venezia Giulia per l'attuazione dei diritti riconosciuti alle persone di minore età, tra cui il diritto fondamentale al rispetto dell'integrità fisica e della dignità umana.

Finalità analoghe potevano portare sul territorio regionale solo alla collaborazione a favore di una genitorialità responsabile e di un'educazione non violenta, una scelta attiva che avrà il suo momento 'clou' la prossima settimana, con la Conferenza indetta il 30 ottobre, a partire dalle ore 9.00 nell'Auditorium della Regione a Udine, in via Sabbadini 31. Incentrata sul confronto tra esperti e professionisti, l'iniziativa ha come obiettivo la promozione della campagna "A mani ferme" di Save the Children e la presentazione della "Guida pratica alla genitorialità positiva. Come costruire un buon rapporto genitori-figli". "La guida - spiega l'assessore regionale alla Famiglia Roberto Molinaro - è uno strumento che accanto alle informazioni sulle principali tappe dell'età evolutiva, offre indicazioni per rispondere, con autorevolezza ed efficacia, ai bisogni dei bambini e dei ragazzi nelle diverse fasi della crescita". "Ma quest'opuscolo è anche un mezzo - continua l'assessore - per valorizzare il ruolo dei genitori e promuovere pratiche educative all'insegna di un'etica genitoriale che qualifichi le relazioni familiari e sociali, in quanto si propone di evidenziare il patrimonio di risorse che la famiglia possiede e favorire i cambiamenti individuali e relazionali dettati dall'evolversi delle necessità familiari". Gli obiettivi di Save the Children sono universalmente noti e l'Ufficio garante per l'infanzia e l'adolescenza del Friuli Venezia Giulia promuove, anche in regione, la campagna di sensibilizzazione "A mani ferme", che si inserisce nell'ambito del progetto "Educate, do not punish", di cui è coordinatore Save the Children Italia. ARC/LVZ